

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4198 del 17/08/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 s.m.i., parte II, Tit. III-bis, art. 29-nonies comma 2 - rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla societa' La Doria Spa per l'installazione sita in comune di Parma, in seguito a modifica sostanziale all'AIA rilasciata con DET-AMB-2017-3247 del 23/06/2017 (aumento capacita' produttiva)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4388 del 16/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciasette AGOSTO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017;
- la determinazione dirigenziale n° 1041 del 15/12/2017 e la DDG n.118/2017;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare, la parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche sostanziali al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i;
- la DGR n.855/2018 del 11/06/2018 relativa alla verifica preliminare ambientale di modifiche di impianti IPPC;
- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, 29-sexies “autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risarcimento della Qualità dell’Aria”;

- la DGR n.115 dell'11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATI:

- il provvedimento DET-AMB-2017-3247 del 23/06/2017 con cui questa Arpae SAC ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società La Doria Spa per l'installazione sita in comune di Parma per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 b punto 3 dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla lavorazione di materie prime sia vegetali che animali e di seguito riportata:

“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da [...] punto 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti in Mg al giorno, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a 75”, essendo A, nella fattispecie, superiore a 10;

- i seguenti successivi atti di aggiornamento: DET-AMB-2018-5062 del 22/09/2017, DET-AMB-2018-1247 del 12/03/2018 e nota prot.n.10711 del 21/05/2018;

- il provvedimento di Determina Dirigenziale della Regione Emilia Romagna n.7325 del 17/05/2018 in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di potenziamento del depuratore aziendale connesso all'aumento di capacità produttiva dell'impianto (oggetto dell'istruttoria di modifica sostanziale di AIA di cui al presente atto, ndr) che ha escluso che da tale modifica derivino impatti negativi e significativi per l'ambiente e che ha comunque impartito le seguenti prescrizioni rimandandole alla successiva procedura di AIA:

“A. Considerato che l'area in cui si inserisce lo scarico idrico dell'azienda è considerata sensibile e critica dal punto di vista idraulico, è emersa da parte dell'Ente competente Consorzio della Bonifica Parmense l'esigenza che la nuova portata massima istantanea richiesta sullo scarico S2, pari a 45 l/s, debba essere garantita mediante installazione di valvola tipo “idroslide” o similare. Si prescrive inoltre che in sede di presentazione di modifica sostanziale di AIA dovranno essere relazionate le verifiche svolte sulla capacità del bacino di laminazione rispetto ad un'eventuale richiesta da parte del Consorzio di Bonifica Parmense di sospensione dello scarico in caso di emergenze idrauliche in occasione di eventi meteorici particolarmente critici.

B. In merito alle emissioni in atmosfera ed in particolare al previsto aumento dei flussi derivato dal maggiore traffico indotto, considerato anche il quadro di riferimento programmatico e la pianificazione territoriale, vista l'incidenza dell'aumento dei flussi rispetto alla qualità dell'aria esistente, si è preso atto favorevolmente della proposta dell'azienda di ridurre di pari quota l'attuale flusso emissivo massimo autorizzato nell'AIA vigente e si prescrive che siano ridotti i flussi emissivi massimi autorizzati nell'ambito della conclusione della successiva istruttoria di modifica sostanziale dell'AIA.”

CONSIDERATA:

- l'istanza di modifica sostanziale dell'AIA presentata dalla società La Doria SpA tramite Portale web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna in data 22/05/2018 acquisita da ARPAE SAC di Parma, tramite il SUAP del Comune di Parma, con prot.n. PGPR/2018/11415 del 30/05/2018 relativa a:

- incremento della produzione – con installazione di una nuova linea di produzione, denominata A, dedicata ai sughi pronti - da 190 t/giorno e 42.000 t/anno su 220 gg/anno di materie prime lavorate verificare il dato sui prodotti finiti a 340 t/giorno e 84.000 t/anno su 250 gg/anno;

- incremento delle acque in uscita dal depuratore sullo scarico parziale S2A dagli attuali 400.000 m³/anno a circa 450.000 m³/anno;

- aumento della capacità dell'impianto di depurazione dagli attuali 9.448 AE a 12.160 AE tramite potenziamento della capacità di trattamento del filtro percolatore;

- aumento della portata istantanea dello scarico finale S2 in Fosso Pellegrini in Canale Puppiola dagli attuali 30 l/s a 45 l/s;

- ampliamento della vasca di laminazione esistente da 3800 mc a 4800 mc (autorizzazione per lo scavo ed il cantiere non sostituita dall'AIA e pertanto non di competenza della presente procedura);

- riorganizzazione dello stoccaggio dei prodotti chimici in un magazzino dedicato nei pressi del depuratore con una struttura metallica tipo drive-in per circa 30 – 40 posti pedana;

PRESO ATTO della procedura amministrativa svolta e, in particolare, quanto segue:

- in data 11 Luglio 2018 è stato pubblicato dal SUAP del Comune di Parma, Autorità Competente Responsabile del Procedimento Unico, sul BURER della Regione Emilia-Romagna l'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di cui sopra;
- alla data di presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore, sono costituiti dai seguenti documenti:
 - D.M. 1.10.2008 - Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 6.4b "Impianti per la fabbricazione di prodotti alimentari e bevande che utilizzano materie prime vegetali con capacità produttiva di prodotto finito >300 tonnellate/giorno";
 - Best Available Techniques (BAT) Reference Document in the Food, Drink and Milk Industries, Draft January 2017;

e che oltre a tali documenti si sono tenute in considerazione anche le norme e deliberazioni regionali specifiche, mentre non risulta ancora disponibile il documento finale BATC;

DATO ATTO che nei trenta giorni di deposito dalla pubblicazione sul BURER del 11/07/2018 non sono pervenute osservazioni all'Autorità Competente;

CONSIDERATO l'esito della Conferenza dei Servizi che si è riunita in data 28 Giugno 2018 il cui verbale viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il rapporto istruttorio contenente il parere obbligatorio sul piano di monitoraggio trasmesso da Arpae Sezione provinciale di Parma con prot. PGPR/2018/17050 del 10/08/2018;

PRESO ATTO inoltre che:

- in data 02/08/2018 la Ditta ha trasmesso la certificazione ambientale ISO1001 relativa allo stabilimento in parola;
- sono state correttamente versate le spese istruttorie pari a €3250, tuttavia, essendo intervenute la certificazione ISO14001 entro la data di rilascio della presente AIA, la tariffa risulta ridotta di € 225,00 (pari al 10% della quota Cr+Cs+Cca), cifra per cui La Doria SpA potrà richiedere rimborso ad Arpae;
- lo schema dell'AIA è stato trasmesso da Arpae SAC Parma al gestore ai sensi della L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 10, con nota prot. N. PGPR/2018/17099 del 10/08/2018;
- in data 16/08/2018 con prot. n. PGPR/2018/17353 si è recepita nota da parte del gestore in cui quest'ultimo comunica che non ha osservazioni in merito allo schema dell'AIA;

tutto ciò visto, richiamato e considerato

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA), a seguito di procedura di modifica sostanziale, l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE alla società La Doria SpA per l'installazione sita in Comune di Parma, Viale delle Esposizioni n. 79/A, il cui gestore è il signor Silvano Scaccaglia, per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4 b punto 3 dell'Al. VIII, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla lavorazione di materie prime sia vegetali che animali e di seguito riportata:

“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti espressa in Mg al giorno è superiore a [...] 75 se A è pari o superiore a 10”;

2. DI STABILIRE CHE:

- A. la presente autorizzazione consente l'attività di trasformazione sia di materie prime vegetali, sia animali, per la produzione di alimenti e bevande, conserve alimentari, sughi, condimenti e prodotti derivati, in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come “6.4 b punto 3” dell'All. VIII, Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con capacità produttiva giornaliera pari a **340 Mg/giorno di prodotti finiti**;
- B. il gestore dovrà verificare l'eventuale necessità di aggiornare la documentazione depositata agli atti ai sensi del DM 272/2014 relativa alla verifica dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento dandone formale riscontro a questa Arpae SAC entro 30 giorni dal ricevimento della presente;
- C. il gestore dovrà versare il conguaglio delle spese istruttorie secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente atto dandone riscontro tramite PEC a questa Arpae SAC entro 30 giorni dal ricevimento della presente;
- D. il presente provvedimento revoca e sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'Azienda per l'installazione in oggetto:
- Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2017-3247 del 23/06/2017 e successive modifiche citate in premessa;
- E. l'Allegato I “Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale” al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- F. il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso “[...] con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:
- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - b) quando sono trascorsi dodici anni (previo mantenimento e rinnovo della certificazione ambientale ISO14001) dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
- G. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae SAC anche nelle forme dell'autocertificazione, tramite l'utilizzo del portale web IPPC;
- H. il gestore, nel rispetto delle procedure previste dal DM 24 Aprile 2008, è tenuto a versare direttamente all'organo di controllo (ARPAE sez.prov.le di Parma) le spese occorrenti per le attività di controllo programmato (visite ispettive con frequenza stabilita nel piano di monitoraggio dell'All.I) da ARPAE, e determinate dalla medesima DGR n. 1913 del 17 Novembre 2008, dalla DGR n.155/2009 e dal D.M. 24 Aprile 2008;

I. il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

L. il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

M. il gestore deve rispettare le ulteriori seguenti prescrizioni:

- il gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale");
- il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II) ad Arpae (SAC), ad Arpae sez.prov.le e al Comune territorialmente competente **tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna** e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;
- la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;

3. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma e a La Doria SpA per i successivi atti di propria competenza *(ivi inclusa la pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR della Regione Emilia Romagna dandone informazione ad Arpae SAC, Comune e gestore dell'impianto)* nonché per il successivo inoltro a tutti i membri della Conferenza di Servizi;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli;
- la presente autorizzazione include n. 2 allegati: Le Condizioni dell'AIA e MonitoRem.

Sinadoc n° 16764/2018

Il DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO I

LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Società: La Doria S.p.A.

Installazione in Comune di Parma

INDICE

<u>A.1 DEFINIZIONI.....</u>	<u>3</u>
<u> A.1.1 Informazioni sull'impianto.....</u>	<u>3</u>
<u>A.2 ITER ISTRUTTORIO.....</u>	<u>4</u>
<u> A.2.1 Modifiche richieste dal Gestore in occasione della domanda di rinnovo.....</u>	<u>4</u>
<u>A.3 AUTORIZZAZIONI E COMUNICAZIONI SOSTITUITE.....</u>	<u>4</u>
<u>B SEZIONE FINANZIARIA 4</u>	
<u> B.1 CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIA.....</u>	<u>4</u>
<u>C SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 4</u>	
<u> C.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO.....</u>	<u>5</u>
<u> C.1.1 Inquadramento ambientale e territoriale.....</u>	<u>5</u>
<u> C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico.....</u>	<u>6</u>
<u> C.2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE E PROPOSTA DEL GESTORE.....</u>	<u>8</u>
<u> C.2.1 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate.....</u>	<u>8</u>
<u> C.2.1.1 Emissioni in atmosfera.....</u>	<u>8</u>
<u> C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici.....</u>	<u>9</u>
<u> C.2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti.....</u>	<u>10</u>
<u> C.2.1.4 Protezione del suolo e delle acque sotterranee.....</u>	<u>11</u>
<u> C.2.1.5 Emissioni sonore.....</u>	<u>12</u>
<u> C.2.1.6 Sicurezza e prevenzione degli incidenti.....</u>	<u>12</u>
<u> C.2.1.7 Consumi.....</u>	<u>12</u>
<u> C.2.1.8 Energia.....</u>	<u>13</u>
<u> C.2.1.9 Materie prime e preparati.....</u>	<u>13</u>
<u> C.2.1.10 Confronto con le migliori tecniche disponibili (valutazione ambientale complessiva).....</u>	<u>14</u>
<u> C.2.2 Proposte del gestore.....</u>	<u>19</u>
<u> C.3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTE DAL GESTORE CON IDENTIFICAZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTE AI REQUISITI IPPC.....</u>	<u>19</u>
<u>D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO 19</u>	
<u> D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO / PIANO DI MIGLIORAMENTO.....</u>	<u>19</u>
<u> D.2 VERIFICA DELLA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.....</u>	<u>19</u>
<u> D.3 CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.....</u>	<u>20</u>
<u> D.3.1 Finalità.....</u>	<u>20</u>
<u> D.3.2 Condizioni relative alla gestione dell'impianto.....</u>	<u>20</u>
<u> D.3.2 Gestione delle modifiche.....</u>	<u>20</u>
<u> D.3.4 Comunicazione e requisiti di notifica e informazione.....</u>	<u>21</u>
<u> D.3.5 Raccolta dati ed informazioni.....</u>	<u>21</u>
<u> D.3.6 Materie prime.....</u>	<u>26</u>
<u> D.3.7 Emissioni in atmosfera.....</u>	<u>26</u>

<i>D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico.....</i>	<i>29</i>
<i>D.3.9 Emissioni nel suolo.....</i>	<i>30</i>
<i>D.3.10 Emissioni sonore.....</i>	<i>31</i>
<i>D.3.11 Gestione dei rifiuti e degli stoccaggi.....</i>	<i>32</i>
<i>D.3.12 Energia.....</i>	<i>32</i>
<i>D.3.13 Preparazione dell'emergenza, registrazioni, interventi manutentivi.....</i>	<i>32</i>
<i>D.3.13 Cessazione attività.....</i>	<i>33</i>
<i>D.3.14 Gestione del fine vita dell'impianto.....</i>	<i>33</i>
D.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO	34
<i>D.4.1 Criteri generali per il monitoraggio.....</i>	<i>34</i>
<i>D.4.2 Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo.....</i>	<i>35</i>
<i>D.4.2.1 Tabella Monitoraggio e controllo materie prime/prodotti finiti.....</i>	<i>35</i>
<i>D.4.2.2 Tabella Monitoraggio e controllo risorse idriche.....</i>	<i>35</i>
<i>D.4.2.3 Tabella Monitoraggio e controllo energia.....</i>	<i>36</i>
<i>D.4.2.4 Tabella Monitoraggio e controllo emissione in atmosfera.....</i>	<i>36</i>
<i>D.4.2.5 Tabella Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico.....</i>	<i>36</i>
<i>D.4.2.6 Tabella Monitoraggio e controllo emissioni sonore.....</i>	<i>37</i>
<i>D.4.2.7 Tabella Monitoraggio e controllo rifiuti.....</i>	<i>37</i>
<i>D.4.2.8 Tabella Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee.....</i>	<i>37</i>
<i>D.4.2.9 Tabella Monitoraggio e controllo degli indicatori di performance.....</i>	<i>38</i>

E. SEZIONE ULTERIORI INDICAZIONI GESTIONALI

38

A.1 Definizioni

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale, necessaria all'esercizio delle installazioni definite nell'Allegato VIII del DLgs. 152/06 Parte Seconda; provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Autorità competente

l'amministrazione cui compete, in base alla normativa vigente, l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase.

Organo di controllo

Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente incaricate dall'autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA. (Arpa)

Gestore

qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'installazione.

Emissione

lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo.

Migliori tecniche disponibili

la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e delle altre condizioni di autorizzazione e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Controllo: è l'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Le rimanenti definizioni della terminologia utilizzata nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs 46/2014.

A.1.1 Informazioni sull'impianto

Denominazione: La Doria S.p.A.
Sede impianto: Viale delle Esposizioni n.79/A
Comune: Parma
Provincia: Parma

Coordinate UTM 32: X = 10.327747
Y = 44.838540

Gestore impianto: Silvano Scaccaglia
Luogo e data di nascita: Parma il 04/07/1973

Trattasi di impianto di trasformazione sia di materie prime vegetali, sia animali, per la produzione di alimenti e bevande, conserve alimentari, sughi, condimenti e prodotti derivati, in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "6.4 b " trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando detta A la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno, è superiore a " :

- 75 se A è superiore o uguale a 10 oppure
- [300-(22.5 x A)] in tutti gli altri casi.

Poiché la percentuale di materie prime animali sul totale del prodotto finito è superiore a 10 (circa 14%), la soglia AIA è da ritenersi pari a 75 Mg/giorno di prodotto finito.

A seguito della richiesta di modifica sostanziale, la capacità produttiva è pari a 340 Mg/g (capacità di riferimento per la presente autorizzazione e per l'applicazione delle soglie di cui alla parte II, Tit. III-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i.) e la produzione totale annua, calcolata su 250 giorni lavorativi, è pari a circa 84000 Mg.

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).

Lo stabilimento è situato nel Comune di Parma; occupa una superficie totale di 110 167 m² e si colloca in un'area posta tra l'autostrada A1 Milano-Bologna (lato nord), in prossimità del casello di Parma (lato est) e Viale delle Esposizioni (lato sud) (nuova viabilità che consente l'accesso alla zona Fiere- lato ovest), nella parte nord della città..

L'inizio attività dell'impianto risale al 2004.

La lavorazione avviene per 7 gg alla settimana su 3 turni di lavoro.

A.2 Iter Istruttorio

17/05/2018 con DD della Regione Emilia Romagna viene approvata la determina di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di potenziamento del depuratore connesso all'aumento di capacità produttiva;

22/05/2018 La Doria SpA presenta tramite portale web IPPC istanza di modifica sostanziale di AIA per l'aumento della capacità produttiva superiore al 50% di quanto autorizzato;

30/05/2018 il SUAP del Comune di Parma, autorità procedente, trasmette formalmente la comunicazione a questa Arpa SAC di Parma;

04/06/2018 comunica al SUAP del Comune di Parma la completezza dell'istanza per l'avvio del procedimento e la relativa richiesta di pubblicazione sul BURER;

07/06/2018 viene convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 28/06/2018;

27/06/2018 il SUAP del Comune di Parma comunica che la pubblicazione sul BURER avrà luogo il giorno 11.07.2018;

28/06/2018 si tiene la Conferenza dei Servizi;

11/07/2018 pubblicazione sul BURER dell'avviso di deposito, per estratto dell'istanza di modifica sostanziale di AIA;

10/08/2018 con prot.n.PGPR/2018/17050 si riceve da Arpa Sez.Prov.le il rapporto istruttorio tecnico della nuova AIA;

10/08/2018 con nota prot. PGPR/2018/17099 si trasmette lo schema dell'AIA a La Doria SpA;

16/08/2018 si acquisisce al prot. PGPR/2018/17353 nota del Gestore in cui comunica di non avere osservazioni all'AIA.

Seguono il rilascio dell'AIA e la sua pubblicazione sul BUR.

A.2.1 Modifiche richieste dal Gestore in occasione della domanda di rinnovo

L'istruttoria riguarda il rilascio di una nuova AIA a seguito dell'installazione di nuovi impianti di confezionamento che consentirà di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento.

A.3 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite

Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2017-3247 del 23/06/2017 e sue successive modifiche.

B SEZIONE FINANZIARIA

B.1 Calcolo tariffe istruttoria

Risultano correttamente versate ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative le spese istruttorie per l'istruttoria di rilascio dell'AIA. La tariffa versata ad Arpa ai fini del rilascio della nuova AIA risulta pari a € 3250,00. La tariffa istruttoria complessiva, alla luce del piano di monitoraggio qui prescritto e a seguito dell'avvenuta certificazione ISO14001 entro il termine di rilascio della presente AIA, risulta ridotta di €225 rispetto a quanto versato da La Doria Spa.

C SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Alla data di presentazione della domanda per il rilascio della presente autorizzazione, i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore: sono costituiti da:

- D.M. 1.10.2008 - Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC:6.4b "Impianti per la fabbricazione di prodotti alimentari e bevande che utilizzano materie prime vegetali con capacità produttiva di prodotto finito >300 tonnellate/giorno";

Oltre a tali documenti si sono tenuti in considerazione anche le norme o deliberazioni regionali specifiche.

C.1 Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico.

C.1.1 Inquadramento ambientale e territoriale

L'impianto è collocato in un'area posta tra l'autostrada A1 Milano - Bologna, in prossimità del casello di Parma e del relativo parcheggio scambiatore, e viale delle Esposizioni (nuova viabilità che dal casello autostradale consente l'accesso alla zona Fiere) a nord della città di Parma.

L'area:

- è identificata come regolata dal vigente POC-RUE dal PSC (Piano Strutturale Comunale) del Comune di Parma e classificata come "Aree di trasformazione" dal POC (Piano Operativo Comunale) e dalla tavola 16 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) come "zona produttiva di completamento";
- non è ricompresa in nessuna zona soggetta a vincoli o tutele di carattere ambientale, paesistico e storico culturale ai sensi del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
- nella tavola C4 del PTCP "C4 - Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa" ricade nel Progetto Strategico Canale Naviglio Navigabile;
- L'area oggetto di studio è localizzata all'interno del corridoio plurimodale definito quale "Corridoio centrale A1-TAV" ed è servita da viabilità di interesse provinciale;
- ricade in classe di vulnerabilità definita come "poco vulnerabile" ai sensi del Piano Provinciale di Tutela delle Acque, variante al PTCP;
- ricade nel bacino del torrente Parma;
- presenta fenomeni di subsidenza inferiore al cm/anno;
- non risulta a morfologia depressa o a lento drenaggio;

Le maggiori infrastrutture esistenti nella zona sono costituite da:

- corsi d'acqua (canale Naviglio Navigabile);
- strade intorno allo stabilimento (Autostrada A1 Milano Bologna, Viale delle Esposizioni);
- linee ad alta tensione (658 Vigheffio-Parma Nord, FFSS Parma-Fidenza entrambe a 132 kV);
- linea ferroviaria Alta Velocità Milano-Bologna;

Lo stabilimento:

- è in una "zona produttiva di completamento" confinante con un'area "Commerciale - Direzionale - Ricettivo" a est e ad ovest, con l'autostrada a nord e con un'area agricola a sud;
- ricade in un comune dichiarato sismico Zona 3, ove possono verificarsi forti terremoti ma rari (sismicità bassa, PGA -Peak Ground Acceleration, ovvero picco di accelerazione al suolo compreso tra 0,05 e 0,15 g);
- secondo la carta della vulnerabilità degli acquiferi ricade in una zona "poco vulnerabile";
- ricade nella zona denominata "alta pianura di Parma" secondo la tavola C8 del PTCP;

In un intorno di 8 km sono presenti due SIC e ZPS: il SIC-ZPS IT4020017 denominato "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini Di Torrile, Fascia Golenale Del Po" e il SIC-ZPS IT4020022 denominato "Basso Taro".

Attualmente non si è a conoscenza di:

- aree demaniali poste nell'area dello stabilimento;
- nessuna disarmonia dell'insediamento con i piani di sviluppo della zona;
- patologie e/o stati di sofferenza della vegetazione indotti dall'azienda;
- patologie e/o stati di sofferenza della fauna indotti dall'azienda;
- zone umide nel sito di interesse né ve ne sono classificate secondo Ramsar.

Dall'analisi della situazione meteorologica del sito emerge che:

- il vento arriva a spirare oltre i 5 m/s con una direzione WSW;
- la classe di stabilità atmosferica media è la n. 4, l'altezza media di rimescolamento è di circa 550 m e la velocità del vento media è pari a 1.7 m/s (dati riferiti all'anno 2010);
- per circa 1/5 dell'anno l'inversione termica risulta significativa.

La zonizzazione acustica del territorio comunale indica che l'area sede dell'attività produttiva ricade in parte in zona 5 "Aree prevalentemente industriali" e in parte in zona 6 "Aree esclusivamente industriali".

Lo stabilimento è sito nel Comune di Parma che, nell'ambito del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007 dalla Provincia di Parma, appartiene alla zona A, densamente popolata, nel sottogruppo R2. Inoltre Parma è stata inserita anche nel gruppo di Comuni che formano l'"agglomerato", ossia quella porzione di zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. In particolare, ai sensi della DGR 2001/2011, il comune rientra nella macro area di qualità dell'aria definita come IT08102 "Pianura Ovest".

C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Viene di seguito sintetizzato il ciclo produttivo con relativo schema a blocchi.

Il processo produttivo consiste nella produzione di sughi pronti e condimenti confezionati in vasi di vetro e tubetti in alluminio.

Sughi e condimenti

La produzione dei sughi in vasi di vetro si sviluppa in successive fasi di lavorazione che prevedono:

1. Ricevimento materie prime
2. Stoccaggio materie prime
3. Lavaggio e taglio degli ingredienti, con dosaggio degli stessi (verdure fresche, olive, capperi, funghi etc.);
4. Pre-lavorazione di ingredienti quali (carne congelata, ricotta, formaggi, spezie...);
5. Dosaggio di ingredienti di base, quali cubettato di pomodoro o concentrato di pomodoro, acquistati in imballaggio "asettico";
6. Miscelazione e cottura dei composti, precedentemente ottenuti, a mezzo di apposite pentole, riscaldate a vapore;
7. da questo punto si distinguono due trattamenti termici in base all'acidità del prodotto:
 - a) Prodotti acidi: pastorizzazione del prodotto in un pastorizzatore tubo in tubo, i vasi di vetro vengono riempiti con tecnologia hot filling, chiusi ermeticamente mediante capsula e trattati ulteriormente in un tunnel di pastorizzazione – raffreddamento
 - b) Prodotti non acidi: riscaldamento del prodotto in un pastorizzatore in tubo in tubo, i vasi di vetro vengono riempiti con tecnologia *hot filling*, chiusi ermeticamente mediante capsula e sterilizzazione in autoclavi orizzontali rotanti
8. Confezionamento finale del prodotto finito, comprendente le fasi di etichettatura, fardellatura e pallettizzazione finale.
9. Stoccaggio prodotto finito

Salse emulsionate

Le salse emulsionate prevedono alcune piccole varianti rispetto alla precedente descrizione che consistono più che altro nella preparazione con una apparecchiatura dedicata che prevede

1. Dosaggio materie prime, olio, acqua, aromi;
2. Emulsione;
3. Dosaggio o in tubetti di alluminio o in vasi di vetro;
4. Confezionamento finale del prodotto finito, comprendente le fasi di etichettatura, fardellatura e pallettizzazione finale.

Fase 1: Ricevimento materie prime

L'attività produttiva inizia con la ricezione delle materie prime. Dopo il controllo delle quantità per mezzo di una pesa a ponte all'ingresso dell'azienda gli automezzi vengono indirizzati nella zona di scarico.

Le materie prime quali verdure, carne, formaggi ecc. vengono scaricate in una apposita zona di fianco alle celle frigorifere, dopo il controllo della qualità da parte del laboratorio interno vengono trasferite all'interno delle celle stesse.

Le materie prime secche vengono trasportate e scaricate nel magazzino apposito.

Fase 2: Stoccaggio materie prime

Tutte le materie prime che richiedono refrigerazione, quali ad es. carne, verdure, formaggi, uovo ecc vengono stoccate all'interno delle celle frigorifere. I prodotti passano in un primo ambiente refrigerato denominato anticella e da qui a seconda della loro destinazione possono essere trasferiti in cella 0°C oppure in cella -20°C. Le temperature delle celle vengono monitorate continuamente da un software che a fine giornata rilascia un rapporto sull'andamento termico. In caso di anomalie il software invia segnalazioni ad alcuni destinatari per permettere un pronto intervento.

Le materie prime secche quali farine, polveri ecc. vengono stoccate in una apposito magazzino chiamato "magazzino polveri" formato da scaffalature di tipo drive in.

Fase 3: Lavaggio e taglio degli ingredienti, con dosaggio degli stessi

Le verdure fresche, olive, capperi ecc. vengono lavate prima del taglio. Le verdure in particolare sono caricate all'interno di un vasca di lavaggio mediante un ribaltabins e trasportati su di un rullo di cernita con un nastro elevatore su cui sono installati ugelli a spruzzo e da qui immessi nella taglierina all'interno della quale vengono cubettate (la dimensione del cubetto dipende dalla ricetta). Le verdure cubettate vengono dosate e caricate in un vagonetto insieme ad ulteriori ingredienti opportunamente dosati.

Fase 4: Pre-lavorazione di alcuni ingredienti

Alcune materie prime come carne congelata, formaggi ecc subiscono un processo di prelavorazione. I pani di carne congelati vengono prelevati dalla cella frigorifera a -20°C e portati in sala carne per la lavorazione. Subiscono un primo passaggio nello sbrandellatore all'interno del quale mediante un'azione di tipo meccanico vengono ridotti in dimensioni più piccole. La carne viene poi trasportata mediante un elevatore a coclea all'interno della vasca di miscelazione del tritacarne, due coclee spingono il prodotto miscelandolo nella bocca trituratrice.

Il macinato dopo controllo con il metal detector viene trasferito mediante elevatore a nastro nel tunnel di cottura a vapore. La carne cotta viene convogliata in una tramoggia di raccolta e caricata (con annessa operazione di pesatura) nel vagonetto.

I formaggi vengono caricati in un fusore all'interno del quale vengono miscelati e scaldati fino alla completa fusione. Il composto viene poi trasferito in un tank e inviato all'impianto di pastorizzazione.

Fase 5: Dosaggio di ingredienti di base

Il concentrato di pomodoro contenuto in sacchi asettici viene trasportato nella "sala del rosso" in cui mediante una pompa a pistoni fissata ad un paranco viene aspirato ed inviato all'interno di un vagonetto sistemato su una bilancia per la fase di pesatura. Il cubettato contenuto in sacchi asettici viene trasportato nella "sala del rosso" in cui mediante una pompa a membrana viene aspirato ed inviato all'interno di un vagonetto sistemato su bilancia per la fase di pesatura.

Fase 6: Miscelazione e cottura dei composti

Gli ingredienti una volta preparati vengono caricati mediante elevatori nelle pentole di cottura e miscelati con le basi rosse o bianche. Il tempo di cottura è legata al tipo di ricetta. Dalle pentole vengono regolarmente prelevati campioni e controllati in laboratorio.

Per le salse emulsionate la fase di preparazione ingredienti è seguita da una di omogeneizzazione ed emulsione per poi passare al dosaggio/riempimento.

Fase 7: Trattamenti termici

I prodotti acidi vengono trasferiti dalle pentole di cottura nelle cisterne e da qui pompati all'interno di impianti di pastorizzazione in cui subiscono i trattamenti termici impostati da ricetta.

Il prodotto pastorizzato inviato in una riempitrice a teste rotanti viene dosato all'interno di vasi in vetro con tecnologia hot filling.

Segue chiusura con capsule in corrente di vapore, lavaggio del vaso e ingresso in tunnel di pastorizzazione. I prodotti non acidi vengono pompati all'interno di impianti di pastorizzazione per un processo esclusivamente termico, una volta scaldati sono inviati nelle riempitrici per il dosaggio nei vasetti di vetro con tecnologia hot filling, segue la fase di chiusura in capsulatrice, lavaggio del vaso e trasferimento nelle autoclavi per il trattamento termico di sterilizzazione. Una volta sterilizzato il prodotto viene inviato nel tunnel di raffreddamento e da qui al reparto di confezionamento.

Fase 8: Confezionamento

All'uscita il vasetto è pronto per essere etichettato, passa attraverso l'ispezionatrice a raggi X per rilevare l'eventuale presenza di contaminanti, viene messo in vassoio e pallettizzato.

Il bancale viene poi trasferito mediante navette AGV in zona reggiatrice ed incappucciatrice per la fasciatura e per le applicazioni dell'UDC e dei codici EAN.

Fase 9: Stoccaggio prodotto finito

Il bancale finito viene trasportato su rulliere nel magazzino automatico gestito da una control-room.

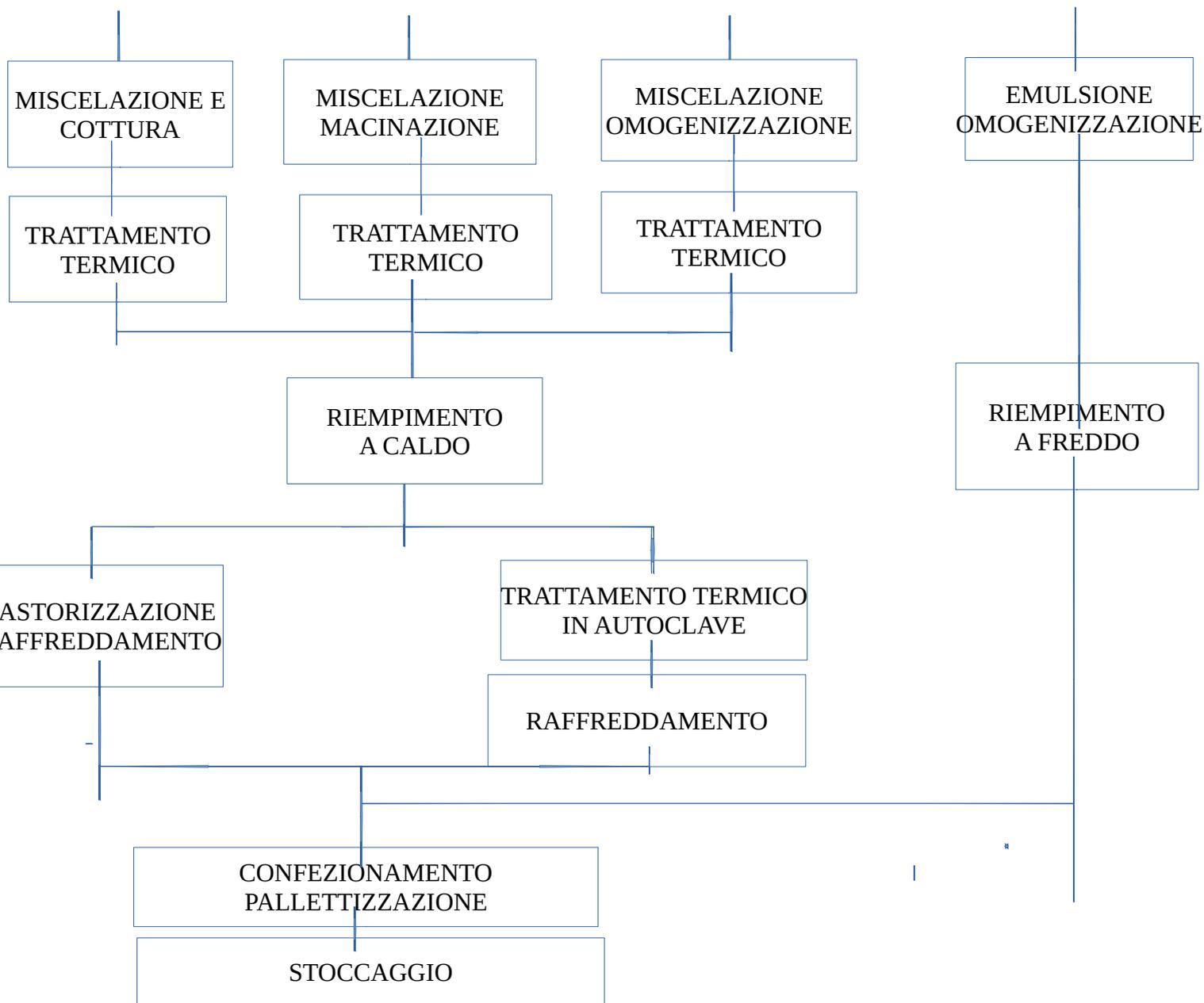
Schema a blocchi

PREPARAZIONE
INGREDIENTI

PREPARAZIONE
INGREDIENTI

PREPARAZIONE
INGREDIENTI

PREPARAZIONE
INGREDIENTI



C.2 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate e proposta del gestore

C.2.1 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate

Il Gestore ha individuato come aspetti ambientali maggiormente significativi e caratteristici dell'attività in oggetto quelli associati ai consumi di acqua, energia (termica ed elettrica) e materiali e alle emissioni relativamente alle matrici rifiuti, rumore e emissioni in atmosfera.

C.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III D.Lgs 152/06.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Gli inquinanti principali generati dall'attività della ditta sono: CO, NOx, Polveri.

Relativamente all'emissione E11 (pesatura polveri) è prevista l'adozione di filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri e relativamente all'emissione E14 (cappa laboratorio analisi) è prevista l'adozione di filtro a carboni attivo per l'abbattimento delle Sostanze Organiche Volatili.

Come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 i generatori di vapore relativi alle emissioni E12 e E13 e il motore afferente l'emissione E20 si configurano come medi impianti di combustione

La Ditta ha dichiarato che l'immissione di sostanze inquinanti avviene principalmente attraverso emissioni convogliate. La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

L'emissione E13 (Caldaia a metano - Pot. 6 980 kW) è dotata di rilevatore della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

I dati relativi all'emissione E13 sono trasmessi in continuo in Monitorem e costituiscono la sorgente emissiva n.01

E' presente un impianto di cogenerazione a gas metano per produzione di energia elettrica, (**afferente l'emissione E20**) tipo GE-Jenbacher JGS 312 di potenza elettrica resa ai morsetti del generatore pari a 625 kW e di potenza termica, introdotta con il combustibile, pari a 1567 kW.

Il motore endotermico è provvisto di un sistema per il controllo dell'emissione degli NOx (Ossidi di Azoto), denominato Leanox. Gli effluenti gassosi provenienti dalla combustione sono convogliati ad un sistema di abbattimento per il CO (Monossido di Carbonio) costituito da idoneo catalizzatore e successivamente convogliati in atmosfera.

Nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA è stato preso atto della difficoltà della Ditta di adeguare i limiti per le caldaie a metano e per il cogeneratore ai limiti suggeriti dalle linee guida di settore nazionali – BAT ed è stato pertanto prescritto il rispetto di un flusso emissivo annuo pari a quello corrispondente al rispetto dei limiti per NOx pari a 250 mg/Nm³ e per CO pari a 70 mg/Nm³ per le caldaie a metano E12 e E13.

Nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA era stato previsto che entro il 2022, sarebbero stati valutati limiti più restrittivi di quelli autorizzati, sulla base dello storico dei monitoraggi relativi al quinquennio.

Nel corso dell'istruttoria per l'aumento della capacità produttiva La Doria ha proposto di incrementare a 2 gli autocontrolli annuali prescritti al fine di permettere, nel corso dell'ispezione AIA prevista per l'anno 2019, una più adeguata valutazione dei limiti prescritti sulle emissioni E12, E13 e E20 e la loro ridefinizione al ribasso.

Per il riscaldamento ad uso civile sono presenti n° 7 caldaie a gas metano da 54 kW ciascuna, una di potenzialità pari a 120 kW e un generatore di aria calda a condensazione di potenzialità pari a 30 kW; per l'acqua ad uso sanitario n° 6 caldaie a gas metano da 54 kW ciascuna

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque utilizzate nel processo (per i lavaggi e in aggiunta quando previsto nelle ricette), per il raffreddamento e destinate alla produzione di vapore avviene tramite due pozzi, mentre quella utilizzata per usi domestici, tramite acquedotto .

L'emungimento da pozzo è autorizzato per un prelievo massimo di 600.000 mc/anno.

Nell'anno 2014 il prelievo idrico da pozzo è ammontato a circa 250.000 m³.

A seguito dell'aumento produttivo (**340 Mg/g**) la Ditta prevede un prelievo pari a circa **550 000** m³, suddiviso in **450 000** m³ per il processo e 100 000 m³ per il raffreddamento.

Il prelievo annuale da acquedotto è stimato pari a circa 2 000 m³

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.

Nell'ambito del sito gli scarichi sono così individuati:

Scarico S1 (acque di processo, reflue domestiche e acque meteoriche di prima pioggia proveniente dai piazzali previo trattamento in impianto depurativo e acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dalla vasca di laminazione) convogliato al fosso interpodereale indi al Canale Puppiola, il cui volume annuo scaricato è pari mediamente a circa 7.000 mc. in quanto **tale scarico viene attivato solo in caso di emergenza** poiché utilizzato solo durante eventuali limitati periodi di fermo (manutenzione, pulizia, guasti, ecc.) del sistema idraulico dello scarico S2.

La Ditta ha predisposto un registro in cui annotare le attivazioni di S1, quale scarico finale, precisando le condizioni operative che hanno richiesto l'attivazione dell'emergenza (manutenzione/guasto..) e la durata degli interventi.

M o n i t o R e m

Monitoraggio Remoto
Report Generale - Anno 2018

Ditta / Azienda / Ente*Sede Legale (Società Madre)*

Ragione Sociale	La Doria S.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale	00180700650
N. REA c/o CCIAA	147593
Comune	Angri (SA)
Codice ISTAT Comune	034027
Provincia	Salerno
Frazione o località	
Via e n. civico	Via Nazionale n.320
Telefono	
Fax	
Email	achille.verde@delfinospa.it
<i>Responsabile Legale della Società madre</i>	
Nome Cognome	Antonio Ferraioli
Nato a [+ (prov.)]	Angri (SA)
il [gg/mm/aaaa]	15/04/1954
Residente a [+ (prov.)]	Cava dei Tirreni (SA)
Via e n. civico	Via G.Pellegrino n.43
Telefono	
Fax	
Email	
Cellulare (facoltativo)	

Dati Unità Locale	
<i>Impianto</i>	
Denominazione Impianto	Viale delle Esposizioni n.79/A - Parma
N. REA c/o CIA PR	147593
Comune	PARMA
Codice ISTAT Comune	034027
Provincia	Parma
Frazione o località	
Via e n. civico	Viale delle esposizioni n. 79/A
Telefono	
Fax	
Email	achille.verde@delfinospa.it
Coordinate centroide UTM N	
Coordinate centroide UTM E	
<i>Gestore dell'Impianto</i>	
Nome Cognome	Scaccaglia Silvano
Nato a [+ (prov.)]	Parma
il [gg/mm/aaaa]	04/07/1973
Residente a [+ (prov.)]	Montechiarugolo
Via e n. civico	Via Maniano n.10
Telefono	
Fax	
Email	achille.verde@delfinospa.it
Cellulare (facoltativo)	

Attività	
Denominazione dell'attività	
Codice attività IPPC [n.n(x)]	
Codice attività NOSE-P	
Codice attività NACE	
Codice attività ISTAT	
Superficie totale[m2]	
Superficie totale coperta (tetti)[m2]	
Superficie scoperta impermeabilizzata[m2]	
Numero emissioni in atmosfera (camini)	
Numero scarichi rete fognaria	0
Numero scarichi in acque superficiali e/o suolo	1
Numero piezometri primo acquifero	2
Numero stazioni di rilievo fonometrico	2
Mensa interna[n° pasti /anno]	
Numero unità abitative della sede locale occupate	

Quadro Autorizzatorio - Certificazioni Ambientali*Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*

Ente che ha rilasciato l'autorizzazione	Arpae sac
Atto numero	n.3247
Esecutivo dal	23/6/17
Data scadenza	23/6/27

Certificazioni Ambientali e/o di Sistema e di Prodotto

Tipo Certificazione	Autiorità Rilasciante	Numero Certificazione	Note
		Data Emissione	

Disaggregazione Temporale*Distribuzione annuale produzione/addetti*

Mese	[%] Attività	N. Addetti
Gennaio	0.00	
Febbraio	0.00	
Marzo	0.00	
Aprile	0.00	
Maggio	0.00	
Giugno	0.00	
Luglio	0.00	
Agosto	0.00	
Settembre	0.00	
Ottobre	0.00	
Novembre	0.00	
Dicembre	0.00	

Distribuzione settimanale produzione/addetti

Giorno	[%] Attività	N. Addetti
Lunedì	0.00	
Martedì	0.00	
Mercoledì	0.00	
Giovedì	0.00	
Venerdì	0.00	
Sabato	0.00	
Domenica	0.00	

Parte 1 di 2

Disaggregazione Temporale*Distribuzione giornaliera produzione/addetti*

Ora	[%] Attività	N. Addetti
00:00	0.00	
01:00	0.00	
02:00	0.00	
03:00	0.00	
04:00	0.00	
05:00	0.00	
06:00	0.00	
07:00	0.00	
08:00	0.00	
09:00	0.00	
10:00	0.00	
11:00	0.00	
12:00	0.00	
13:00	0.00	
14:00	0.00	
15:00	0.00	
16:00	0.00	
17:00	0.00	
18:00	0.00	
19:00	0.00	
20:00	0.00	
21:00	0.00	
22:00	0.00	
23:00	0.00	

Parte 2 di 2

Indicatori di Esercizio / Gestione / Attività			
Quantità anno di metano consumato [m3]			
ad uso produttivo [%]	ad uso riscaldamento [%]	ad uso prod. En. Elettrica [%]	
Quantità anno di combustibili liquidi consumati [kg]			
ad uso produttivo [%]	ad uso riscaldamento [%]	ad uso prod. En. Elettrica [%]	ad uso trasporti nel sito [%]
Quantità anno di energia elettrica consumata [kwh]			
Volume anno di acqua prelevata da acquedotto [m3]			
utilizzo produttivo [%]	consumo evaporativo [%]	consumo irriguo [%]	inviata allo scarico [%]
Volume anno di acqua prelevata da pozzi [m3]			
utilizzo produttivo [%]	consumo evaporativo [%]	consumo irriguo [%]	inviata allo scarico [%]
Volume anno di acqua prelevata da corso superficiale [m3]			
utilizzo produttivo [%]	consumo evaporativo [%]	consumo irriguo [%]	inviata allo scarico [%]
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [ton]			
Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero [ton]		Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento [ton]	
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [ton]			
Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero [ton]		Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento [ton]	
Quantità complessiva anno di Prodotti finiti [tonn]		x	
Quantità complessiva anno di Materie prime [tonn]		x	
Quantità complessiva anno di Consumo idrico spec.medio [mc/tonn]		x	
Quantità complessiva anno di Consumo energetico spec.medio (elettrico) [Gj/tonn]		x	
Quantità complessiva anno di Consumo energetico spec.medio (termico) [Gj/tonn]		x	

Emissioni in Atmosfera	
<i>Parametri generali</i>	
Volume anno di fluido gassoso emesso [Nm ³]	
Altezza media blocco emissione ponderata [m]	
Sezione complessiva sorgenti emissione [m ²]	
Temperatura media emissioni [°K]	
Sistema di controllo in continuo	Si
<i>Flussi emissivi [kg/anno]</i>	
<i>1. Convenzionali e gas serra</i>	
Monossido di carbonio (CO)	x
Ossidi di azoto (NO _x)	x
Biossido di carbonio (CO ₂)	x
PM (materiale particolato)	x

Emissioni in Acque Superficiali e/o Suolo		
Identificativo scarico		S2A
<i>Parametri generali</i>		
Volume anno di acqua scaricata [m3]		
<i>Provenienza dell'acqua di prelievo destinata allo scarico</i>		
da acquedotto[%]	da pozzo[%]	da corso superficiale[%]
<i>Provenienza dello scarico</i>		
utilizzata nel processo[%]	ad uso raffreddamento[%]	ad uso civile[%]
Superficie coperta (tetti) allo scarico [%]		
Superfici scoperte impermeabilizzate afferenti allo scarico [%]		
Corpo recettore		
Trattamento in sito reflui di processo		No
Trattamento in sito reflui di uso civile		No
Temperatura media scarico [°C]		
Valore medio di pH dello scarico		
Valore medio della conducibilità dello scarico [µS/cm]		
Colore mediamente presente allo scarico		
Odore mediamente presente allo scarico		
Materiale grossolano presente mediamente allo scarico		
Saggio di tossicità acuta medio verificato allo scarico		
Sistema di controllo in continuo		Si
<i>Flussi emissivi [kg/anno]</i>		
Fosforo totale (come P)		x
Azoto ammoniacale (come NH4)		x
Azoto nitrico (come N)		x
Tensioattivi totali		x
Solidi sospesi totali		x
BOD5 (come O2)		x
COD (come O2)		x
Solfati (come SO4)		x
Cloruri		x
Grassi e oli animali / vegetali		x
pH		x

Emissioni in Rete Fognaria		
Identificativo scarico		
<i>Dati rete fognaria</i>		
Ente gestore della fognatura		
Destinazione/recapito fognatura		
<i>Parametri generali</i>		
Volume anno di acqua scaricata [m3]		
<i>Provenienza dell'acqua di prelievo destinata allo scarico</i>		
da acquedotto[%]	da pozzo[%]	da corso superficiale[%]
<i>Provenienza dello scarico</i>		
utilizzata nel processo[%]	ad uso raffreddamento[%]	ad uso civile[%]
Superficie coperta (tetti) allo scarico [%]		
Superfici scoperte impermeabilizzate afferenti allo scarico [%]		
Trattamento in sito reflui di processo		No
Trattamento in sito reflui di uso civile		No
Temperatura media scarico [°C]		
Valore medio di pH dello scarico		
Valore medio della conducibilità dello scarico [µS/cm]		
Colore mediamente presente allo scarico		
Odore mediamente presente allo scarico		
Materiale grossolano presente mediamente allo scarico		
Saggio di tossicità acuta medio verificato allo scarico		
Presenza di sostanze pericolose		No
Sistema di contenimento di emergenza		No
Sistema di controllo in continuo		No
<i>Flussi emissivi [kg/anno]</i>		

--	--	--

Monitoraggio in Continuo

<i>Tipologia</i>	<i>Monitoraggio in Continuo</i>	<i>Numero di Sorgenti Monitorate</i>	<i>Frequenza di Campionamento</i>
Emissioni in atmosfera	Si	1	
Scarichi superficiali	Si	1	
Scarichi in rete fognaria	No	0	

Indirizzo FTP

Username

Password

Nome file

Sorgente Emissione Atmosfera 13*Inquinanti Atmosfera*

Monossido di carbonio (CO) - Cod. 102

Parametri Esercizio

Ossigeno secco emissione [%] - Cod. 207

Temperatura di emissione [°C] - Cod. 202

Scarico Superficiale S2A*Inquinanti Acque Superficiali*

pH - Cod. 163

Solidi sospesi totali - Cod. 143

Parametri Esercizio

Portata [m3/h] - Cod. 211

Controllo Acque Sotterranee	
<i>Caratteristiche Piezometro Pz1</i>	
Profondità [m]	
Quota piano campagna [m s.l.m.]	
Anno di realizzazione	
Posizione filtro [m]	
Diametro utile [mm]	
Numero controlli annui	2
Coordinate centroide UTM N	
Coordinate centroide UTM E	
<i>Parametri Controllo n. 1 - Piezometro Pz1</i>	
Data prelievo	
Livello piezometrico (da piano campagna) [m]	
pH a 20°C	
Conducibilità a 20°C [μ S/cm]	
Temperatura [°C]	
<i>Parametri analitici [mg/l] Controllo n. 1 - Piezometro Pz1</i>	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	
Azoto nitroso (come N)	
Azoto nitrico (come N)	
Ferro (Fe)	
Manganese (Mn)	
Idrocarburi totali	
Solfati (come SO ₄)	
Cloruri	
Fluoruri	
Residuo fisso a 105°C	
Durezza (come CaCO ₃)	
Calcio	
Magnesio	
Potassio	
Fosfati (come P ₂ O ₅)	
Alcalinità (come CaCO ₃)	
pH	
Sodio	
<i>Parametri Controllo n. 2 - Piezometro Pz1</i>	

Data prelievo	
Livello piezometrico (da piano campagna) [m]	

Parte 1

Controllo Acque Sotterranee	
pH a 20°C	
Conducibilità a 20°C [μ S/cm]	
Temperatura [°C]	
<i>Parametri analitici [mg/l] Controllo n. 2 - Piezometro Pz1</i>	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	
Azoto nitroso (come N)	
Azoto nitrico (come N)	
Ferro (Fe)	
Manganese (Mn)	
Idrocarburi totali	
Solfati (come SO ₄)	
Cloruri	
Fluoruri	
Residuo fisso a 105°C	
Durezza (come CaCO ₃)	
Calcio	
Magnesio	
Potassio	
Fosfati (come P ₂ O ₅)	
Alcalinità (come CaCO ₃)	
pH	
Sodio	
<i>Caratteristiche Piezometro Pz2</i>	
Profondità [m]	
Quota piano campagna [m s.l.m.]	
Anno di realizzazione	
Posizione filtro [m]	
Diametro utile [mm]	
Numero controlli annui	2
Coordinate centroide UTM N	
Coordinate centroide UTM E	
<i>Parametri Controllo n. 1 - Piezometro Pz2</i>	
Data prelievo	
Livello piezometrico (da piano campagna) [m]	
pH a 20°C	
Conducibilità a 20°C [μ S/cm]	
Temperatura [°C]	

Parte 2

Controllo Acque Sotterranee	
<i>Parametri analitici [mg/l] Controllo n. 1 - Piezometro Pz2</i>	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	
Azoto nitroso (come N)	
Azoto nitrico (come N)	
Ferro (Fe)	
Manganese (Mn)	
Idrocarburi totali	
Solfati (come SO ₄)	
Cloruri	
Fluoruri	
Residuo fisso a 105°C	
Durezza (come CaCO ₃)	
Calcio	
Magnesio	
Potassio	
Fosfati (come P ₂ O ₅)	
Alcalinità (come CaCO ₃)	
pH	
Sodio	
<i>Parametri Controllo n. 2 - Piezometro Pz2</i>	
Data prelievo	
Livello piezometrico (da piano campagna) [m]	
pH a 20°C	
Conducibilità a 20°C [µS/cm]	
Temperatura [°C]	
<i>Parametri analitici [mg/l] Controllo n. 2 - Piezometro Pz2</i>	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	
Azoto nitroso (come N)	
Azoto nitrico (come N)	
Ferro (Fe)	
Manganese (Mn)	
Idrocarburi totali	
Solfati (come SO ₄)	
Cloruri	
Fluoruri	
Residuo fisso a 105°C	

Durezza (come CaCO3)	
Calcio	
Magnesio	
Potassio	
Fosfati (come P2O5)	
Alcalinità (come CaCO3)	
pH	
Sodio	

Parte 3

Controllo Rumore	
<i>Caratteristiche Stazione Fonometrica P1</i>	
Coordinate centroide UTM N	
Coordinate centroide UTM E	
Livello rumore residuo (Lr) diurno [dBA]	
Livello rumore residuo (Lr) notturno [dBA]	
<i>Parametri Controllo n. 1 - Stazione P1</i>	
Data inizio misurazione	
Ora inizio misurazione	
Data fine misurazione	
Ora fine misurazione	
Ki [dBA]	
Kt [dBA]	
Kb [dBA]	
Condizioni del cielo	
Temperatura [°C]	
Umidità Relativa [%]	
Velocità del vento [m/s]	
Direzione del vento	
<i>Parametri Analitici n. 1 - Stazione P1</i>	
LA eq. TR diurno	X
LA eq. TR notturno	X
<i>Caratteristiche Stazione Fonometrica P2</i>	
Coordinate centroide UTM N	
Coordinate centroide UTM E	
Livello rumore residuo (Lr) diurno [dBA]	
Livello rumore residuo (Lr) notturno [dBA]	
<i>Parametri Controllo n. 1 - Stazione P2</i>	
Data inizio misurazione	
Ora inizio misurazione	
Data fine misurazione	
Ora fine misurazione	
Ki [dBA]	
Kt [dBA]	
Kb [dBA]	
Condizioni del cielo	

Temperatura [°C]	
Umidità Relativa [%]	
Velocità del vento [m/s]	
Direzione del vento	
<i>Parametri Analitici n. 1 - Stazione P2</i>	
LA eq. TR diurno	
LA eq. TR notturno	

Spandimenti Fanghi

Mese	<i>In Provincia</i>		<i>Fuori Provincia</i>	
	Tal quale (Ton)	Sul secco (Ton)	Tal quale (Ton)	Sul secco (Ton)
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				

Scheda Fanghi	
<i>Analisi n.1</i>	
Data analisi	
pH	
Sostanza secca (residuo secco a 105°C)	
Residuo secco a 600°C	
Salinità [meq/100 g]	
Indice SAR (se Salinità > 50)	
Grado di umidificazione DH [%]	
Fosforo totale (come P) [P]	
Arsenico (As)	
Cadmio (Cd)	
Cromo totale (Cr)	
Mercurio (Hg)	
Nichel (Ni)	
Piombo (Pb)	
Rame (Cu)	
Zinco (Zn)	
Carbonio organico totale	
Azoto totale (come N) [%ss]	
Salmonelle [MPN/gss]	

Scheda Fanghi	
<i>Analisi n.2</i>	
Data analisi	
pH	
Sostanza secca (residuo secco a 105°C)	
Residuo secco a 600°C	
Salinità [meq/100 g]	
Indice SAR (se Salinità > 50)	
Grado di umidificazione DH [%]	
Fosforo totale (come P) [P]	
Arsenico (As)	
Cadmio (Cd)	
Cromo totale (Cr)	
Mercurio (Hg)	
Nichel (Ni)	
Piombo (Pb)	
Rame (Cu)	
Zinco (Zn)	
Carbonio organico totale	
Azoto totale (come N) [%ss]	
Salmonelle [MPN/gss]	

Registrazioni		
<i>Interventi Manutentivi</i>		
Data	Tipo Intervento	Nota Sintetica Intervento
20/03/18	Straordinario	Alle ore 11.30 si è rilevato malfunzionamento del misuratore in continuo del pH delle acque reflue. Si sta procedendo con la misurazione del pH con cadenza oraria, fino al ripristino dello strumento. Si comunicherà il successivo ripristino.
29/03/18	Straordinario	Alle ore 12.00 è stata ripristinata la funzionalità dello strumento di misurazione in continuo, pertanto si sospendono le misurazioni orarie.
20/04/18	Ordinario	Per motivi tecnici verrà effettuata una attività di manutenzione ordinaria nella cabina elettrica dello stabilimento con conseguente distacco di energia elettrica nelle giornate di Sabato 21 (dalle ore 13 alle 20 circa) e Domenica 22 Aprile (dalle ore 7.30 alle ore 18 circa). Resta inteso che nel periodo del distacco non sarà in essere alcuna attività legata alla produzione e alla depurazione.
09/05/18	Ordinario	Per motivi tecnici verrà effettuata una attività di manutenzione ordinaria nella cabina elettrica dello stabilimento con conseguente distacco di energia elettrica nelle giornate di Sabato 12 (dalle ore 13) e Domenica 13 Maggio (fino alle ore 20 circa). Resta inteso che nel periodo del distacco non sarà in essere alcuna attività legata alla produzione e alla depurazione.
05/06/18	Ordinario	Dalle ore 9.30 alle ore 13.00 è stata effettuato il controllo e calibrazione del sistema Solware analisi fumi caldaia LCZ
<i>Incidenti a Possibile Risvolto Ambientale</i>		
Data : Ora	Evento	Aspetto Ambientale Coinvolto
	Si comunica che a seguito dell'autocontrollo delle	

09/05/18 16:03	acque sotterranee del 07/03/2018 (certificato analitico ricevuto in data 06/05/2018) sono risultati superati i limiti normativi relativamente al parametro Manganese. Valori PZ1 (monte) Mn 0,132 mg/l. Valori PZ2 (valle) Mn 0,447 mg/l.	Nessun aspetto ambientale coinvolto, in quanto il manganese è presente nelle acque sotterranee per motivi naturali e non dovuti all'attività aziendale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.